

MISSIONE COMPIUTA - Realizzata dall'azienda Cima a Le Mose: progetto innovativo

Un'impalcatura piacentina ha fatto risalire la Concordia

ISOLA DEL GIGLIO - Costa Concordia, missione compiuta: la nave è stata raddrizzata come previsto e il merito della riuscita dell'operazione è anche piacentino. L'impresa che ha realizzato l'impalcatura sulla quale è stata appoggiata la nave è infatti la piacentina Cima Spa di Le Mose

I SERVIZI alle pagine 3 e 11 ►►

LA NAVE DELLA COSTA ORA POGGIA SU QUESTO TRALICCIO



Ecco l'impalcatura realizzata dall'azienda piacentina "Cima" a Le Mose su cui ora poggia la nave della Costa

Troppe le passeggiatrici per strada Piacenza: da gennaio già 48 multe contro la prostituzione

PIACENZA - Il picco è stato nel 2009 con 71 sanzioni elevate dalla polizia municipale, il dato più basso, 16, risale al 2008, anno però di applicazione parziale essendo quello di entrata in vigore del provvedimento. Nel 2013 siamo a quota 48. Stiamo parlando dell'ordinanza comunale anti-prostituzione e delle multe da 500 euro che stabilisce per chi viene colto a esercitare su strada il più antico mestiere del mondo, ma anche per i clienti.

Un tema su cui sono tornati ad accendersi i riflettori dopo le ripetute segnalazioni di un aumento della presenza di passeggiatrici in città, anche in zone a ridosso del centro storico.

ROCCELLA a pagina 13 ►►

Amava la musica E' morto in silenzio

Risalirebbe a due settimane fa il decesso del 65enne piacentino trovato senza vita in casa

SEGALINI a pagina 10

Donazioni midollo: lo sport con l'Admo

Sabato sensibilizzazione con i pallavolisti di Copra Elior e Rebecchi Nordmeccanica

PARABOSCHI a pagina 16

Proctologia, Castello centro di eccellenza

Da venerdì un corso teorico-pratico nel polo di riferimento per tutta l'Emilia-Romagna

I SERVIZI a pagina 20



Nel 2014 si voterà in 34 Comuni

Alle urne a fine maggio, ma 18 sindaci non potranno ricandidarsi

IL COMMENTO

I parroci secondo papa Francesco

di ORAZIO LA ROCCA

I preti secondo papa Francesco. Non burocrati dei sacramenti.

Non titolari di sacri uffici parrocchiali aperti al pubblico ad orari fissi come le Poste, le banche, i municipi.

Ma pastori che giorno e notte vivono in mezzo ai loro greggi condividendone gioie e dolori, fatiche, paure, attese, speranze.

SEGUE A PAGINA 7 ►►



RIVERGARO
Addio a Fumagalli: era il "simbolo" dei reduci di guerra

RIVERGARO - Oggi a Piacenza i funerali di Ilario Fumagalli, 93 anni, commerciante e reduce.

IL SERVIZIO a pagina 22 ►►



CICLISMO
Elena Franchi convocata per i Mondiali

PIACENZA - La giovane fiorenzuolana convocata per la prova in linea Juniores.

IL SERVIZIO a pagina 32 ►►



GIRO DI TOSCANA
La Bronzini guida lo sciopero delle cicliste

PIACENZA - «Non c'è sicurezza» e le cicliste scioperano, capeggiate da Giorgia Bronzini.

TODESCHI a pagina 30 ►►

PIACENZA - Sono 34 (su un totale di 48) i Comuni piacentini che la prossima primavera saranno chiamati al voto per eleggere i sindaci e rinnovare i Consigli comunali. Diciotto primi cittadini, quindi più della metà dei territori chiamati alle urne, non potranno ricandidarsi perché già in scadenza del secondo mandato: sarà quindi un volto completamente nuovo quello che uscirà dalle elezioni amministrative del 2014, che secondo le prime indiscrezioni dovrebbero celebrarsi indicativamente alla fine di maggio, quindi fra 32 settimane. È invece il vuoto totale sulle elezioni della Provincia che non dovrebbero essere convocate per la prima volta in 153 anni di storia dell'ente piacentino.

MALACALZA a pagina 19 ►►

Tre giorni di sapori alla Faggiola

Da venerdì degustazioni e laboratori nel nome di Verdi e nel segno dei prodotti tipici

PLUCANI a pagina 21

Iren, incarichi per Zanardi e Fellegara

Il Cda della multiutility ha scelto due presenze piacentine per i vertici nelle società del Gruppo

IL SERVIZIO a pagina 7

«I litigi, occasione per un confronto»

Oggi in libreria il libro "Litigare fa bene" del pedagogista piacentino Daniele Novara

ANSELMINI a pagina 25

filodoro OUTLET

PREZZI ECCEZIONALI! INTIMO & MAGLIE

INTIMO CALZE E COLLANT COSTUMI LINEA SPORT E TEMPO LIBERO UOMO DONNA BAMBINO

APERTO dal LUNEDÌ alla DOMENICA dalle 9:30 alle 19:30

CASTELVETRO PIACENTINO

frontera: **verbena** CENTRO COMMERCIALE

località Fornace Tel. 0523 824449

Pensionato "trova" 10 mila euro

Pontedello: stava pulendo un argine, li porta ai carabinieri

VISITA PASTORALE

Il vescovo in carcere tra i detenuti

PIACENZA - Visita pastorale di monsignor Ambrosio al carcere di via Delle Novate, una parrocchia «da non lasciare sola».

FRIGHI a pagina 14 ►►

PONTEDELLO - Un piccolo tesoro in una busta di plastica nascosta a bordo di un campo. Una scoperta inaspettata per un pensionato che ha trovato il malloppo di quasi 10mila euro celato nell'incavo di una pianta mentre puliva l'argine di un canale poco lontano dal centro abitato di Pontedello. Difficile dire l'origine dei soldi, certo la posizione non sembra casuale. Il pensionato ha subito chiamato i carabinieri, a cui ha consegnato il denaro.

MARINO a pagina 23 ►►

CASTELSANGIOVANNI

Accusato di aver ferito la convivente: resta in cella

CASTELSANGIOVANNI - Processato il 51enne romano che nega di aver ferito la convivente, nel frattempo operata al braccio.

MARIANI a pagina 20 ►►

È bello è nuovo è per voi, grazie a voi!

Ricco di novità e interessanti occasioni, è il nuovo showroom di Arredamenti Rizzi

Arredare... Emozionare

Brindiamo insieme!

Vi aspettiamo venerdì 20 settembre alle 18 in via Farnesiana 38/B a Piacenza



L'impresa che ha realizzato l'impalcatura



Ecco alcune spettacolari immagini della posa dell'impalcatura nata a Piacenza nei suoi componenti e servita a realizzare il piano su cui appoggiare il relitto una volta raddrizzato

Concordia, la risalita è iniziata a Piacenza

Dordoni (Cima): «Che emozione seguire il recupero!» Una carpenteria da giganti

■ Dubbi che la Costa Concordia risalisse sotto il titanico "oh issa!" guidato da uno staff internazionale?

«In fondo no, da come è nato il progetto, dai calcoli fatti da Micoperi non avevo dubbi, solo c'era il rischio che lo scafo sott'acqua fosse in peggiori condizioni». Chi parla è Ettore Dordoni, presidente di Cima Spa, l'impresa piacentina capace di prodursi sulla grande carpenteria. Cima, fornendo gli elementi per l'impalcatura, ha messo il primo mattone di questa straordinaria operazione di recupero del relitto dalla carena squarciata, accasciato sullo scoglio dell'Isola del Giglio da quel maledetto 13 gennaio 2012. Un raddrizzamento che ha tenuto l'Italia e il mondo col fiato sospeso in diretta televisiva.

«C'è orgoglio da parte nostra - confessa Dordoni - senza mai dimenticare che si è lavorato su una tragedia umana. Ma che emozione seguire su Internet la risalita della nave! È la prima volta nella storia che si affronta il recupero di un relitto di questa portata con il rischio costante che affondasse di più».

La Cima Spa di via Marcheselli, in area Le Mose, ha realizzato 36 enormi tubolari elettrosaldati - lunghi 12 metri ciascuno, dal diametro di 1,6 metri, dallo spessore di 7,5 centimetri, dal peso di 30 tonnellate - serviti a realizzare il traliccio calato in mare, fulcro delle strutture su cui appoggiare dritta in asse la Concordia. Anche le fondazioni sono state realizzate con pompe particolari della Cima, ad alta pressione. La sicurezza di queste "canne", a servizio di un'impresa mai tentata prima, viste le dimensioni della Concordia, hanno reso necessarie le certificazioni più stringenti che il mercato richiede e che Cima può garantire insieme a pochissime altre imprese italiane.

«È stato un progetto innovativo, ora resta da capire dove verrà smantellata la nave» argomenta Dordoni, visto che la candidatu-

Quelle cozze di Polifemo



Salvate una a una

■ Tra le curiosità di un'operazione che ha in tutto e per tutto dimensioni "maxi", ecco le cozze gigantesche e rarissime trovate dai sommozzatori nei fondali dell'area limitrofa al relitto. Alte 50-60 centimetri, sono state rimosse una ad una e quindi ricollocate con cura in un'altra area idonea all'Isola del Giglio. Sono diventate l'emblema - spiega Ettore Dordoni - di un'operazione in cui l'aspetto di ecosostenibilità era inserito nel contratto d'appalto. Ora il fondale liberato, dove restano le fondazioni di cemento servite all'operazione, verrà comunque ripopolato a cominciare dalla posidonia.

ra del porto di Piombino sembra vacillare per i fondali insufficienti e si parla dei porti di Civitavecchia o di altri più a sud. Quando

questo potrà accadere, nei prossimi mesi, la nave verrà smaltita come ferro vecchio e lo stesso destino spetta agli impalcati na-



La Costa Concordia finalmente raddrizzata dopo la nottata di lavori sul relitto; sopra: il presidente di Cima, Ettore Dordoni

ti a Piacenza, realizzati su misura e non più utilizzabili.

Al di là di tante considerazioni, questa operazione segnala anche

la possibilità di un buon lavoro in team, fa notare Dordoni. La struttura mastodontica della carpenteria Cima ha fornito i pezzi

costruttivi - impiegando una trentina di addetti, in un lavoro molto accurato durato tre mesi - assemblati poi nelle officine galleggianti di Ravenna e Livorno, quindi cementati, dopo adeguate trivellazioni, ai fondali dell'Isola del Giglio. La cordata dell'impresa è guidata dall'americana Titan Salvage insieme a Micoperi di Ravenna. In un'Italia che fa progetti e li realizza vent'anni dopo, il caso-Concordia è un piccolo miracolo, anche di rispetto del lavoro («Sarebbe bello che tutti fossero come questo consorzio, ha pagato regolarmente la prestazione a 90 giorni»). Davvero raro in un Paese dove lo Stato è sempre più il socio "occulto" che non paga e dove a incassare i crediti si rischia il naufragio. Tra i lavori di rilievo internazionale di Cima c'è il "sarcofago" protettivo del nucleo della centrale di Chernobyl e il progetto Transcity per collegare con un tunnel il sud-ovest e il nord di Brisbane in Australia.

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

«Aggrappata a una parete per salvarmi» I due piacentini scampati al naufragio

■ Silvia si arrampica su una parete della nave mentre il colosso affonda, è spinta dalla forza della disperazione e così si salva dall'abbraccio mortale del mare. Adriano vivrà una paura tra le più grandi, per sé e per la famiglia lontana, vedendo la sua cabina inghiottita dalle acque, ma potrà raccontarlo alla figlia Elisa, assicurandola appena arrivato con una scialuppa di salvataggio sulla terraferma.

L'animatrice Silvia Graziadei, 25 anni, di San Nicolò e uno chef di bordo, il piacentino Adriano Roda, sono sulla Costa Concordia in quel viaggio dove

un "inchino" al Giglio si trasforma in tragica civetteria, in scandalosa beffa alla vita di trentadue persone, alla protezione di altre quattromila.

Silvia e Adriano il 13 gennaio di quest'anno, nel primo anniversario del naufragio, hanno voluto partecipare alla cerimonia di ricordo che si è svolta al Giglio, fra preghiere, lacrime e abbracci fra i superstiti.

«È quando ha cominciato a tremare tutto che mi sono resa conto che qualcosa non andava, poi un boato...» aveva raccontato Silvia a "caldo" nel panico di quei primi istanti dopo l'arrivo dei soccorsi. «Rivivere

quei momenti è stata dura, davvero dura - prosegue il suo racconto un anno dopo -. Vedere la nave così arrugginita, in una condizione pessima, fa un brutto effetto. Per chi fa questo mestiere, una nave è come una casa. Su quell'imbarcazione ho tanti ricordi, le emozioni sono contrastanti. Mi sono commossa vedendo i familiari delle vittime, mi colpisce la loro forza, vedo in loro una dignità nel dolore che non so se sarei mai stata capace di provare fino in fondo, al loro posto. Pensare che due persone non sono state nemmeno ritrovate fa ancora più male».



L'animatrice Silvia Graziadei

E Piacenza è legata a quel naufragio da più di una ragione, ci sono i due sopravvissuti, c'è l'impresa che ha partecipato all'avventura del recupero, ma al Giglio sono scesi anche i volontari di protezione civile da Piacenza, con la forza operativa

dei sub, mossi dalla grandissima preoccupazione per un parco marino ineguagliabile, sfregiato dallo scafo della nave. Invece, dopo "solo" un anno e mezzo la sfida del recupero del relitto sembra vinta.

La vita, nel frattempo, ha ripreso il suo corso. Silvia Graziadei è tornata a lavorare su Costa Magica («Sono contenta di questo lavoro, lo amo - spiegava sempre a Libertà -, ma è comunque difficile dimenticare. Di notte, ora, riesco a dormire. Fortunatamente, non è passato tanto tempo tra il naufragio e il mio ritorno sulle navi: ho preferito una terapia d'urto»).

E da ieri anche lo scafo fantasma di quella che fu un tempo la Costa Concordia ha ritrovato la sua strada, la via di una sepoltura attesa per troppo tempo.

p. 5.

a scuola di musica...

Associazione TETRACORDO

SCUOLA DI MUSICA "A. SCOTTI" Via Guastafredda, 53 - Piacenza
 SCUOLA DI MUSICA "F. DE ANDRE" c/o Scuole Elementari di San Nicolò
 SCUOLA DI MUSICA DI GOSSOLENGO c/o Parrocchia di Gossolengo
 SCUOLA DI MUSICA "A. BELLONI" c/o Scuole Medie di Nibbiano

CORSI PER TUTTI, DAI BIMBI DI 4 ANNI AGLI ADULTI
 LEZIONI INDIVIDUALI E ORARI FLESSIBILI
 SEDI A PIACENZA, S. NICOLÒ, GOSSOLENGO E NIBBIANO
 Iscriviti e scopri la nostra organizzazione territoriale di scuole di musica

Tel. 0523.321820 - 339.7778369 - e-mail: info@tetracordo.com
 www.tetracordo.com - www.facebook.com/associazione.tetracordo